

ASSOCIAZIONE

Non tutti i giorni, eccezionte le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 12 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cont. 10, ristretto cont. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Atti Uffiziali

La Gazz. Ufficiale del 15 dicembre contiene 1. R. decreto 30 ottobre che costituisce in Corpo morale il Monte dei pogni nel comune di Giano, provincia di Aquila.

2. Id. 30 ottobre che erige in Corpo morale l'Opera pia a favore dei poveri delle parrocchie di S. Stefano, S. Zeno, S. Maria in Organis e della cattedrale in Verona.

3. Id. 30 ottobre che costituisce in Corpo morale il Pio lascito disposto dal fu Domenico Ottolini con testamento 27 dicembre 1849.

4. Id. 5 novembre che costituisce in Corpo morale l'Asilo infantile di Tempio.

5. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero di pubblica istruzione e nel personale giudiziario.

6. Disposizioni nei personali della Casa militare di Sua Maestà e dei RR. Principi:

La Gazz. Ufficiale pubblica ancora il seguente avviso del ministero della guerra:

Passaggio di classi alla milizia mobile ed alla milizia territoriale.

Col 31 del corrente mese faranno passaggio:

1. Alla milizia mobile i militari di 1^o categoria della classe 1847 (esclusi quelli appartenenti alla cavalleria, alle compagnie operai e da costa di artiglieria, alle compagnie del treno di artiglieria e genio ed alle compagnie di sanità militare), come pure i militari di 2^a categoria della classe 1851.

2. Alla milizia territoriale:

a) I militari di prima categoria della classe 1844 delle varie armi, non esclusi quelli di detta classe già appartenenti all'arma di cavalleria, stati trasferiti al 31 dicembre dello scorso anno alla milizia mobile di fanteria.

Nella classe 1844 sono pure compresi i veneti provenienti dalla leva austriaca del 1866 (R. decreto 17 febbraio 1867);

b) I militari di prima categoria della classe 1847 ascritti alla cavalleria;

c) I militari di seconda categoria della stessa classe 1847.

Ai militari transitati alla milizia territoriale viene saldato il conto di massa, ed essi hanno diritto di riscuotere la somma, di cui fossero in credito, come l'obbligo di pagare quella di cui si trovarono in debito.

Coloro che servono in qualità di assoldati e di surrogati ordinari, potranno ritirare il capitale delle cartelle loro spettanti sotto l'osservanza delle norme amministrative stabilite in proposito.

La presente inserzione varrà a giustificare la posizione dei militari di dette classi che già trovansi in congedo illimitato, senza che occorra provvederli di altro documento oltre il foglio di congedo illimitato di cui sono già provveduti.

La Gazz. Ufficiale del 16 dicembre contiene:

1. Regio decreto 5 novembre che erige in corpo morale il legato Barbieri, istituito con

testamento primo luglio 1852, per fondare un ospedale nel comune di Seniga.

2. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra e nel personale dell'amministrazione delle poste.

LE FERROVIE ED IL FRIULI

I lamenti sull'esercizio delle ferrovie aumentano; e specialmente dalle provincie dell'Alta Italia giungono notizie allarmanti.

I convogli arrivano alle stazioni senza precisione, spesso le locomotive s'inciampano per via, le rotarie sono sdrusite e non si pensa a rinnovarle, il personale è malcontento, inquieto, perché non sa quale avvenire gli sovrasti.

Questi sono gli effetti della malaugurata opposizione fatta nello scorso anno parlamentare all'ordinamento ferroviario escogitato dal Sella, dal Minghetti, dallo Spaventa, opposizione che per scopo politico annientò un progetto utile, cui ora anche gli avversari lodano, tanto che non sarebbe a sorrendersi che un bel giorno tornasse a galla.

Si è voluto riscattare le ferrovie dell'Alta Italia e non si compresa che il riscatto senza l'esercizio fatto dal riscattante è praticamente un assurdo. Per aver alleati nell'opera di demolizione alcuni Toscani, i quali, più che all'Italia, pensano al Comune di Firenze quasi fatalmente per pessima amministrazione, si corsi dentro a dotrine economiche enunciate da uomini sommi che onorano il mondo, ma che come lo Smith, il Bandini ed altri vissero prima che il vapore fossero inventato. Si assunse finalmente l'impegno di affidare entro due anni l'esercizio delle ferrovie ad alcune Società private, ed ora che i gruppi vengono al pettine non si sa a qual santo votarsi per mantenere la promessa.

Si accesero candele al duca, di Galliera, perché il ricco uomo si prestasse coi suoi mezzi potenti e colle sue immense influenze a fondare una Società esercente, ma quegli rifiuta e poi muore. Ora, per raggiungere lo scopo, il Ministero progressista è costretto a rivolgersi ai Bombrini, ai Bastogi, ai Balduino, a quegli uomini della Regia, sui quali il partito ora impegnante ebbe in passato a versare l'intero vocabolario dei vituperi.

Si riuscirà? L'impresa non è facile e ferse verrà giorno che l'esercizio per parte dello Stato si imporrà con tutta la sua forza. Se la politica colle sue mille spire non v'entrasse, potrebbe fin d'ora formulare un progetto che, accolto da tutti, si presterebbe a soddisfare agli interessi del paese. Vale a dire dividere le tre reti in due, affidare una in esercizio ad una Società per un decennio, esercitando l'altra dallo Stato. Sarebbe un esperimento fatto realmente e su vasta scala; certo che dopo il decennio si sarebbe a qual via tenersi.

Chi più ne soffre in mezzo a questo marasmo è il Veneto, che non può ottenere dal Depretis il pareggiamiento delle sue tariffe ferroviarie in

confronto dell'altra dei Regno. È una questione che col riscatto era diventata matura e che ora si è dimenticata. Perché la stampa non ne parla; perché le Camere di Commercio, che già ne parlaroni nei Congressi, non si affiancano e stanno ora silenziose?

Più di tutti per questa anomala situazione ferroviaria ne soffre il Friuli, giacchè, siccome ora l'esercizio si fa dalla Südbahn e sotto i suoi ordini sta ora la rete una volta appartenente alla sua consorella, l'Alta-Italia, ne succede che i maggiori nostri nemici sono presentemente padroni in casa nostra.

È un segreto ormai noto a tutti, che al di là di Resiutti i lavori della ferrovia pontebba sono espressamente ritardati, poiché nessuno più della Südbahn ha interesse di porre inciampi alla congiungimento delle due reti internazionali a Pontebba. Ed è un segreto ormai noto a tutti che si vogliono creare due uffici doganali, l'uno a Pontafel, l'altro a Cormons, per lo sdoganamento delle merci, impedendo in tal modo la creazione del dock internazionale in Udine, che porterebbe segno l'ampliamento dell'indecente stazione.

Come pure non è un segreto che da Vienna si mettono ostacoli ad una ferrovia da Udine per Palma al confine austriaco.

E certamente lodevole l'ardore per fornire colle acque del Ladrà la nostra città e tanti villaggi, e nessuno più di noi ne va lieto di certo; ma si avrebbe grave torto e si assumerebbe molta responsabilità chi dimenticasse nello stesso tempo d'invigilare quanto concerne la ferrovia dalla Pontebba, quella di Palma e la Stazione doganale di Udine.

Lo dicono altre volte, speriamo poco nell'operosità nell'influenza dei nostri deputati progressisti, confidiamo invece più sul concorde agire del patrio Municipio, della Camera di Commercio, della Deputazione provinciale, che sapranno colla vantata ostinazione friulana insistere perché si compia quello che era stato bene cominciato, ma che potrebbe ora naufragare nel mare delle promesse elettorali, se non si torna spesso e ponderatamente tutti d'accordo alla carica.

(Nostra corrispondenza).

Roma, 18 dicembre 1876.

Ogni tanto torna in campo la questione del regolamento. Ora si vogliono abbandonare gli Uffici e ricorrere alle tre letture. Nessuno ha pensato, che l'un sistema e l'altro ha i suoi pregi ed i suoi difetti; ma che c'è qualcosa da mutare piuttosto nelle abitudini dei ministri italiani ed in quelle dei deputati.

Se i ministri portassero sempre al Parlamento soltanto le leggi, richieste dalla pubblica opinione, largamente discusse dalla stampa, opportune e poche, e bene motivate e non abbozzaticce, quasi aspettassero che gli Uffici, le Commissioni e la Camera le migliorassero e le completassero, e se le difondessero subito fra i deputati, che avessero campo a studiarle, e nella stampa che potesse assoggettarle alla critica del pubblico; e

la non immensa capacità del soffitto, non bene lumeggiato dalle finestre. La Vergine, figura principale, raggiante di gloria, in mezzo ad un coro di Angeli tizianeschi, illuminata da uno splendore di cielo orientale, viene accolta dal Padre celeste. Il Fabris seppe unire così bene, ed armonizzare così sapientemente il più alto della scena, con tinte così naturali e così vere, che sembra tutto fatto dalla natura, in ogni parte. In ogni punto ottiene lo stesso effetto meraviglioso, poiché aria, luce, carni, ombreggi, rilievo, equilibrio di colori, armonia di composizione, forza tizianesca, proporzioni, nello scorrere o allungare le figure, nudo, vestiti, vigorosa espressione in tutte le teste; tutto l'intero compimento vola verso quell'altezza terribile di Michelangelo.

Immaginato ed eseguito questo lavoro in pochi mesi, produsse in tutti che lo videro una sensazione straordinaria, in me particolarmente, poiché dovetti esclamare agli amici che mi tenevan compagnia, quelle figure mi sembrano piovute dal cielo, piuttosto che fatte da mano umana. Quando un artista ti pone sottocchio una statua od un quadro che per la natura dell'azione, per la varietà del carattere, per l'espressione delle figure, per l'armonia dell'insieme, ti parla al cuore e t'innalza la mente a contemplarla, a studiarla; tieni ferma opinione essere esso opera degna, di lode, dacchè per conseguire simile intento, si richiedono mente acuta per concepire e facilità di mezzi per operare.

E chi non chiamerà Opera perfettissima, co-desta del Fabris, sulla quale splendono così mi-

INSEZIONI

Insezioni nella quarta pagina cont. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cont. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri, garamone.

Lettere non affrancate non ricevono, né si restituiscono mai scritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

se dall'altra parte i deputati le studiassero e fossero presenti sempre alla Camera o non vi comparissero soltanto raramente per farvi vedere — io credo, che tanto l'un sistema quanto l'altro sarebbe buono e funzionerebbe bene.

Le cose così procederebbero più spicciate, senza che per questo le riforme fossero meno studiate. E se procedessero anche alquanto lente, io direi che egli monterebbe, tenendo al proverbio della gatta, che per la fratta fece i gattini ciechi. Ma presso di noi, pur troppo, per generale incuria, si fa adagio e male e pochi si occupano con diligenza di studiare le leggi cui devono approvare, indiscutere, criticare. Il movente politico troppo spesso prende il posto del criterio amministrativo; e per questo si fanno troppo spesso leggi incomplete, e quindi coi regolamenti esecutivi, credendo di compiuterli si guastino; e si è da capo troppo spesso a doverle riformare, disguidando sovente il pubblico sia col accesso delle formalità, sia con mutamenti continui.

Insomma anche nel Governo e nell'Assemblea legislativa ci vorrebbero studio e lavoro più accurati; e si tratta piuttosto di correggere certi difetti degli italiani, che non di mutare il regolamento della Camera, al quale si darà dunque di troppe cose.

Anche il bilancio degli esteri è stato approvato, nell'assenza del Melegari malato. Il Depretis diede delle generiche assicurazioni sullo spirito conciliativo, pacifico e liberale della politica italiana nella questione orientale, e si riromise per essa, quando si farà la luce, una maggiore considerazione per l'Italia. Dio voglia che ciò sia vero. In quanto alla soluzione di quel nodo avvilito, io stimo che vi abbia ancora molta strada da farsi; dacchè si videra che molte delle riforme richieste dalle potenze siano dalla Porta, assieme ad una occupazione straniera qualsiasi, rifiutate. Il Miceli fece il suo solito discorso da ministro degli esteri della Repubblica, questa volta raddolcito di tono; se non che si dimostrò prete russo nella questione orientale. Il Sella ruppe il silenzio, approvando la politica del Depretis, se è tal quale la disse, e chiedendo che a suo tempo si facciano conoscere i documenti diplomatici. Il duca di Cesaro, che è un altro dei ministri degli esteri dell'avvenire, e che vede nella malattia del Melegari sorgere quasi una possibilità di chiapparsene il seggio, subordinatamente però al Depretis, come doveva essere del Rattazzi, che si allevava questo duca per fare da figurante in quel posto, scappò fuori con un atto di eccessiva prudenza, dicendo che l'amministrazione anteriore non pubblicava i suoi documenti. Ciò non è vero affatto; ma intanto il Cesaro fece il bravo contro ai morti, come accade quasi sempre a questi vecchi oppositori, giunti al potere, senza che ad essi medesimi paja ancora vero di esserci, per cui, senza avvedersene, conservano le vecchie abitudini.

Si è cominciata anche la discussione del bilancio della guerra, preceduta dal Mezzacapo con una domanda di quindici milioni per com-

prabili le suaccennate qualità? Poteansi forse meglio condurre quei variati episodi delle figure, con tanta forza d'ingegno, e autorità di pennello, per rappresentare al vivo una scena divina dipinta a mortali? Poteasi meglio raggiungere la squisitezza del modo, che è per sempre la più caia e la più difficile parte delle due arti sorelle? Nella Natività, il Fabris, spiegò, oltre l'intelligenza del disegno, tutti i tesori della sua tavolozza. In piedi sotto una luce di cielo splendissimo, egli illuminò la figura principale d'una tinta così viva e così vera da rendere tanto variata, e tanto bella la scena, così spiccati e isolate le figure, da mostrare tutte le parti più rilevate dei corpi. Nella espressione, se espressione si vuol dare agli attori, abbisogna che l'artista comprenda il vero tono di questa forza per manifestare il sentimento, gli affetti, l'azione, al risguardante.

Fabris è nato pittore, e non fatto. Portando un giudizio sui suoi dipinti si deve riconoscere che la sua maniera di comporre, sente della pietanza di Paolo, col suo colorito gagliardo, affascinante, vivacissimo. Il Fabris è uno degli artisti che meglio onorano la pittura storica, arte per la quale oggi l'Italia non ha ripreso quel posto ch'essa occupava in passato. Il Fabris ha l'aperto disposto ad accogliere ogni più cara e sublime immagine del bello, egli ha una potenza per manifestarlo degnamente. Egli si mostra irradiato di quella fiamma prepotente che chiamasi amore, senza la quale l'arte, diceva il Sartelli, è nulla. La sua vita è feconda di avvenire. Continui a indirizzare i suoi pensieri e

APPENDICE

UNA GITA A S. DANIELE

OTTOBRE 1876.

Cont. e fine.

Noi vediamo nelle moderne esposizioni molta luce e freschezza, ed appariscono di colorito, ma le figure in generale cosa sono esse mai? Noi vediamo de quadri senza vita, senza espressione, senza poesia, che rende tanto meravigliosa l'arte; tutto fa vedere che il pittore consulta più il manichino che lo schietto vero. Gli antichi non si servivano che del senso vivido, e della poesia generatrice del bello che usciva dalla loro testa, e che veniva infiammata da un elemento potente, il popolo.

Lasciai la Chiesa di S. Antonio, visitai il Duomo, celebre per un dipinto del Pordenone, riprodotto si bene dal Fabris, già ricordato, che mostrò e mantenne il lato veramente nuovo e grande dell'arte, l'espressione e il colore. Siccome poi ebbi altre volte argomento di lodar questo artista per i suoi splendidi lavori al Teatro di Udine e per l'affresco fatto nel Palazzo arcivescovile, passai nella Chiesa della Vergine, dove egli, dopo essersi coraggiosamente emancipato da quella legge che comandava di non offendere le credenze popolari in fatto di tradizioni storiche, innalzò il dramma cristiano ad un punto, da porlo all'ardua altezza della critica storica ed artistica.

pletare l'armamento, e da un ordine del giorno del Botta, con cui si rimette ad allora una serie di discussioni. Una mezza interrogazione fatta dal Ricotti, per respingere le accuse accumulate insidiosamente sul suo capo da ultimo dalla stampa, che riceve l'imbeccata, fra cui non manca qualche uno dei vostri giornali, venne anch'essa voluta evitata dal Mezzacapo, rimanendo il suo predecessore ad un'interrogazione speciale, cui egli vorrà fare dopo. Si ha fretta di finire i bilanci. Intanto si fecero nuovi mutamenti nel personale del Ministero della guerra.

Il De Pretis si trovò in imbarazzo a causa dei suoi organici, che si diceva dovessero venir ritirati, dopo i lagni dei piccoli impiegati, poco contenti che si abbiano accresciute le paghe ai grossi, cominciando dai ministri e loro segretari e direttori. Ora sembra, che anche per i piccoli si provvederà particolarmente, domandando nuovi assegni di fondi. Infine tutte le riforme cominciano nel pagare di più.

La questione della Sicilia è sempre viva, come ve ne potete accorgere dalle corrispondenze siciliane dei giornali di tutti i colori. I deputati siciliani fecero il loro rapporto al Nicotera.

Fu subito nelle ultime discussioni il fatto del Nicotera, che ebbe bisogno di tutti i fondi segreti, si dice per sostenere tutti quei giornali elettorali di nuova creazione, che hanno l'incarico di pervertire l'opinione pubblica con insinuazioni contro i migliori; ed egli è quel medesimo, che essendo dell'Opposizione voleva abolire tutti i fondi segreti! Pare sia vero che il Ministro fece comprare l'Italia per forti somme dal cronista francese di quel giornale, il sig. Hardein. Con tutto questo i fatti significano più delle parole; e questi provano che, se si vanno guastando molte cose, i riparatori non hanno riparato proprio nulla. Questa non è una consolazione per il paese, ma servirà ad educarlo per l'avvenire.

ITALIA

Roma. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici decise d'inviare alla Camera una petizione perché venga mantenuta la eleggibilità al posto di deputato agli ispettori del Genio civile che fanno parte, in qualità di membri, del Consiglio superiore.

L'ex-imperatrice del francesi, prima di lasciare Roma, tornerà un'altra volta in Vaticano a ricevere la comunione dalle mani di Pio IX, il quale celebrerà all'uppo la messa nella sua cappella privata. Dopo di averle amministrato il pane eucaristico, il Papa le offrirà una collazione. (Diritto)

ESTERI

Turchia. Annunziata da Costantinopoli, che il governo turco sta compilando una lunga e dettagliata Memoria contro le pretese della Russia di voler intervenire negli affari interni della Turchia, per dimostrare alle potenze che un simile intervento è contrario ai trattati, al diritto pubblico, e agli interessi medesimi rispettivi delle varie potenze. Questa Memoria verrebbe distribuita ufficiosamente ai Gabinetti.

Vuolsi che questa comunicazione sia stata spirata e consigliata dall'Inghilterra, per trarne argomento a rifiuto di ammettere l'occupazione militare.

Infatti oggi circola con insistenza la notizia che il Gabinetto inglese, per organo di lord Derby, ministro degli esteri, abbia formalmente fatto sapere a lord Salisbury di guardarsi dai prendere impegni di sorta circa la clausola dell'occupazione, essendo assolutamente deciso di non ammetterla sotto alcun pretesto, e di

i suoi affetti ad opere che mantengono non solo l'amore dell'eccellenza dell'arte, ma siano sprone a magnanime azioni. Le doti crebbero e fiorirono anche quando la tiranno assiderava i cuori degli uomini, e ne comprimeva lo slancio generoso. Nei secoli di Augusto, di Lorenzo il Magnifico, di Leon X e di Luigi XIV esse adornarono di un'aureola il cui splendore non venne meno giammis. Ma a quale altezza non dovranno esse levarsi ora che il genio della libertà difende per la nostra terra i sensi d'una vita nuova varia e gagliarda?

Deh! per Dio! manifestino finalmente la divinità della loro origine. Cessino dai prostituirsi avanti all'idolo infame dell'oro, (e lo dico questo ad onore del Fabris, tanto disinteressato, in ogni suo lavoro), si facciano interpreti dei sentimenti della religione e della patria, si facciano compagni dei trionfi di quella libertà, di quella indipendenza, di quella fratellanza che partoriscono ora i più stupendi miracoli, nell'Europa civile.

Allora cesseranno le dolorose querele di molti che accusano l'artista di poco amore di patria, intento solo a riprodurre nel marmo o nella tela quella qualsivoglia immagine che ha accolto nell'animo, senza badare a un grande ufficio: quello cioè di farsi maestro di buon'opere ai viventi, d'infiammare gli spiriti al bello, al buono ed al vero.

VALENTINO TONISSI.

voller riservata ogni sua libertà d'azione nel caso che qualche potenza insistesse per maniera ad esecuzione.

Russia. Assicurasi da Pietroburgo che l'imperatore Alessandro abbia, in un colloquio tenuto con lord Loftus, dichiarato d'esser pronto ad assumere al cospetto delle potenze europee, l'impegno formale di sgombrare la Bulgaria, se dovesse occuparla, entro il termine che le potenze medesime potranno anticipatamente stabilire.

Rumenia. Si annuncia che per prevenire possibilmente un'invasione per parte delle truppe turche, in caso di rottura fra la Russia e la Porta, il governo rumeno abbia disposto affinché tutto il suo esercito sia concentrato nei dintorni di Kalafat sul Danubio, nello scopo di opporre una resistenza sufficiente fino a che l'esercito russo possa arrivare in suo soccorso.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 11078.

Giunta Municipale di Udine

AVVISO.

La Giunta municipale ricorda l'obbligo di provvedere allo spurgio delle gole dei camini, delle stufe, dei forni e delle fucine, e raccomanda venga lo spurgio ripetuto in ragione non solamente del combustibile che si consuma, ma ancora della struttura delle canne o gole.

Confida la Giunta che i cittadini vorranno premurosamente corrispondere alla raccomandazione di un provvedimento la cui importanza è inutile dimostrare, ed a norma stima utile soggiungere a piedi del presente il testo dell'art. 602 del vigente codice penale, relativo appunto alle responsabilità che possono derivare dalla trascuratezza nel pulimento e nella riparazione dei camini, dei forni e delle fucine.

Dal Municipio di Udine, il 13 dicembre 1876.

Il Sindaco
A. DI PRAMPERO.

Articolo 662 del codice penale.

L'incendio delle altrui proprietà mobili, od immobili, cagionato dalla vetustà o dalla mancanza di riparazione e di pulimento dei camini, dei forni, delle fucine, o simili; o cagionato da fornaci o fuochi accesi nei campi ad una distanza minore di quella che fosse stabilita dai regolamenti, e, in difetto dei regolamenti, ad una distanza minore di cento metri dalle case, dagli edifici, dalle foreste, dai boschi, dalle piantagioni, dalle siepi, dai mucchi di biade, di paglia, di fieno, di foraggi, o da qualsiasi altro deposito di materie combustibili; o cagionato da fuoco, o da lumi portati o lasciati senza la necessaria cautela; o cagionato da fuochi d'artificio accesi, o lanciati con imprudenza o negligenza, sarà punito con multa, estendibile a lire 500, salvo sempre l'indeonità verso la parte lessa. Potranno inoltre i giudici, secondo la gravità della colpa, applicare sui reati suddetti la pena del carcere estendibile a sei mesi.

N. 11214.

Provincia di Udine

Comune di Udine

Imposta sui Terreni per l'anno 1877

Si rende noto che a termini dell'art. 24 della Legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, n. 192 (serie 2^a), e dell'art. 30 del Regolamento approvato con Decreto Reale del 1^o ottobre 1871, n. 462 (serie 2^a), il ruolo principale dell'imposta sui terreni per l'anno 1877 si trova depositato nell'Ufficio comunale, e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. di ciascun giorno.

Da questo giorno gli iscritti nel ruolo sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagherla a rate uguali alle seguenti scadenze:

1^a scadenza al 1 febbraio
2^a > 1 aprile
3^a > 1 giugno
4^a > 1 agosto
5^a > 1 ottobre
6^a > 1 dicembre

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pien diritto nella multa di centesimi 4.

Contro gli errori che fossero incorsi nei ruoli, i contribuenti, entro tre mesi dalla pubblicazione del presente avviso, possono ricorrere all'Intendente di Finanza, ed entro sei mesi ai Tribunali ordinari.

Il reclamo in più caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Dalla Residenza municipale, addl 19 dicembre 1876.

Il Sindaco
A. DI PRAMPERO.

Il Consorzio per la costruzione del Canale del Ledro venne ieri legalmente costituito in una radunanza, quivi tenuta, nella quale la Provincia era rappresentata dal dott. Jacopo Moro, il Comune di Udine dal proprio Sindaco co. Antonino di Prampero, e dai cons. nob. G. B. Orgnani-Martina, e gli altri Comuni che avevano aderito al Consorzio dai rispettivi Sindaci, o dai loro delegati. Mancavano solamente i rappresentanti di Majano, Trivignano, S. Daniele e Coseano.

Il dott. Moretti, presidente della Commissione

promotrice, riprese quindi la seduta rallegrandosi che fosse arrivato quel giorno, in cui si poteva finalmente costituire un Consorzio tra tanti Comuni friulani per procurarsi quell'acqua tanto necessaria sia agli usi domestici che agli scopi agricoli. Espose quindi le ultime pratiche fatte dalla Commissione, onde il rifiuto di alcuni di aderire al Consorzio non dovesse impedire la sua formazione; le quali pratiche ebbero buon effetto mercè la prontezza e la generosità con cui la Giunta ed il Consiglio Comunale di Udine deliberarono di sostituirsi ai Comuni dissentienti.

Il cav. Keschler annunciò quindi le cifre definitive del Canone, le quali risultarono alquanto minori di quelle votate dai Comuni.

Prese quindi la parola il co. Antonino Di Prampero per ringraziare la Commissione promotrice di tutte le cure ed i fastidii sostenuti per condurre a buon fine l'impresa. Disse che le insolenze, colle quali alcuni vollero colpirla, sussurrando che i suoi membri tendevano soltanto a fare un buon affare per sé, riceveranno una giusta condanna dall'Assemblea, se essa con voto unanime la ringrazierà per tutto ciò che sinora ha fatto.

Il dott. Jacopo Moro, avendo già preparato un ordine del giorno in questo senso, ne dà lettura, ed esso viene approvato all'unanimità.

Si passa quindi alla nomina di quattro Sindaci dei Comuni Consorziati, i quali in unione al rappresentante della Provincia ed ai due rappresentanti del Comune di Udine formeranno il Comitato permanente del Consorzio.

Fatto lo spoglio dei voti, riuscirono eletti i Sindaci di Rive D'Arcano, di Martignacco, di Codroipo e di Gonars.

Venne quindi steso per mani di notajo il processo verbale della Seduta, che venne firmato da tutti i rappresentanti presenti.

Annunzi legali. Foglio periodico della R. Prefettura di Udine n. 18 del 16 dicembre 1876.

1. Comune di Preconicco. Avviso di concorso al posto di Segretario comunale a tutto il 25 corrente, cui va annesso lo stipendio di L. 1100.

2. R. Subeconomia distrettuale di Gemona. Avviso d'asta per il giorno 16 gennaio p. v. dalle ore 10 ant. alle due pom. nell'Ufficio parrocchiale di Buia, di alcuni stabili di proprietà del beneficio parrocchiale di Buia in otto lotti distinti.

3. Tribunale di Udine. Nota per aumento del sesto nell'esecuzione immobiliare promossa dall'Amministrazione demaniale di Udine contro Treu Domenico di Collalto per lotto. IV sul prezzo già ribassato di 510 di L. 592. Il termine per l'offerta d'aumento scade col 27 corr. mese.

4. Comune di Martignacco. Asta definitiva nel giorno 24 corr. per la vendita dei ritagli tutti che rimangono a vendersi quali appaiono dalle perizie ispezionabili presso quell'Ufficio.

5. Comune di Pontebba. Avviso d'asta per il 15 gennaio p. v. sul diritto di privativa per l'estrazione della pietra da lavori esistenti nei fondi del Comune durante gli anni 1877-78-79.

6. Prefettura di Udine. Avviso di concorso per l'apertura di una nuova farmacia in Trieste.

7. Comune di S. Martino al Tagliamento. Avviso di concorso al posto di Levatrice a tutto il 31 corr. mese, cui è annesso lo stipendio di L. 260.

8. Comune di Buttrio. Avviso d'asta per il 30 corr. mese per l'appalto dei lavori di riato delle strade interne di Buttrio dette di Pavia e via di Udine sul dato regolatore di L. 3222.23.

9. Comune di Varmo. Avviso d'asta per il giorno 28 corr. per l'appalto della costruzione della strada obbligatoria da Romans a Roveredo sul dato di L. 9424.03.

10. Intendenza di Finanza di Udine. Nuovo incanto nel giorno 23 corr. mese.

I. di n. 1250 Quercia d'alto fusto del ceduo esistente nella presa I e III del Bosco demaniale Brussa sito nel Comune di Palazzolo dello Stella, stimate in complesso L. 21.501.40;

II. di n. 3335 Quercia d'alto fusto e del ceduo esistente nella presa VIII e I del Bosco demaniale Volparo situato nel sudd. Comune e stimate assieme L. 19.372.44.

Collegio di San Vito. Dietro proposta della Giunta parlamentare per le elezioni, la Camera ha, nella sua seduta del 18 corr. riconosciuto che l'on. Cavalletto fu regolarmente eletto nel collegio di S. Vito al Tagliamento.

Ferrovia Pontebbana. Col giorno 18 del corrente mese fu aperta all'esercizio la Sezione della linea pontebbana da Gemona-Ospedaletto alla Stazione per la Carnia, in prolungamento di quella già attivata da Udine a Gemona-Ospedaletto.

Le due Stazioni della nuova Sezione (Venzone e Stazione per la Carnia) sono abilitate a tutti i trasporti in servizio interno a grande velocità, compresi i veicoli ed il bestiame, dalla data dell'apertura, ed agli stessi trasporti a piccola velocità lo saranno a partire dal 1 gennaio p. v.

Tutte le tariffe generali o speciali e tutte le agevolazioni vigenti sulla rete dell'Alta Italia, saranno dalla data sopraccitata estese anche alla nuova Sezione.

Partenze da Udine per la Stazione per la Carnia: ore 7.20 ant. e 5 pom.

Partenze dalla Stazione per la Carnia per Udine: ore 6.40 ant. e 12.45 pom.

Il prezzo dell'intero percorso è il seguente: 1^a classe lire 4.70; 2^a classe lire 3.30; 3^a classe lire 2.40.

Corte d'Assise. Nel 15 corrente fu discussa e decisa la terza causa indicata nel ruolo già pubblicato. L'accusata era certa Luigia Zanini fu Antonio di Aprato, in quel di Tarcento, d'anni 26, nubile. Dessa era incolpata d'infanticidio su prole illegittima, da essa commesso sopra un bambino, da lei partorito verso le 5 ant. del 31 luglio p. d. in un campo attiguo alla casa di sua abitazione, mediante strangolamento, coll'aver cioè stretto al collo del neonato un virgulto di gelso, non appena il bambino fu da lei dato alla luce, di modo che per tale fatto poco dopo cessò di vivere.

I periti medici assunti subito dopo il fatto, previa ispezione del cadavere del bambino ed autopisia dello stesso, giudicarono esser egli nato vivo e vitale, e che morì causa lo strangolamento mediante allacciamento al collo dello stesso di un virgulto od altro legaccio, come rilevarono dalle tracce lasciate sul di lui collo.

La Zanini dapprima dichiarò di non sapere cosa ebbe a fare, indi, sempre durante l'istruttoria del processo, confessò di aver posto intorno al collo del bambino il virgulto, allo scopo che non vagisse in caso non fosse morto, avendo ritenuto morto per averlo partorito stando in piedi e lo stesso ebbe a battere la testa sul suolo. Che così legato al collo ebbe a deporlo fra i fagioli che in quel campo vegetavano; ma giunta poco dopo sul luogo la propria sorella e la zia, questa scoprì il bambino e lo raccolse e lo portò in casa. In un terzo esame dichiarò che causa di tale misfatto si fu la circostanza che la sorella più volte la minacciò di non riconoscerla più per tale se avesse avuto a partorire una seconda volta (la Zanini ebbe ancora un figlio illegittimo che conta ora 2 anni) e perché istigata dall'amata, madre anche del secondo bambino, a disfarsi di quello che avrebbe partorito, minacciandola anche della vita se avesse palestrato lo stato di lei ad altri.

All'udienza invece disse che nulla ricordava, atteso il male che soffri al momento del parto; che i testimoni diranno anche il vero, ma che essa nulla rammenta.

Farono sentiti quattro testimoni che deposero sul fatto.

Il P. M. rappresentato dal cav. Sigheti Procuratore del Re, chiese ai Giurati un verdetto di colpevole nei sensi dell'accusa; ed il difensore avv. Giacomo Bisciere chiese in via principale l'assoluzione della Zanini, combatteva

INSEZIONI A PAGAMENTO

EMPORIO D'OROLOGERIA

Orologi a sveglia inappuntabili con relativa istruzione — Indispensabili per qualsiasi ramo d'impiego.

OROLOGIO con sveglia a pendolo quadrante 7 pollici con relativi accessori. L. 7.50

OROLOGIO con sveglia rotondo od ottagono o gotico con busta. L. 9.

OROLOGIO con sveglia doppia ottagono indipendente. L. 12.

JAPY di Parigi rotondo, a 8 giorni, per caffè, sale, stabilimenti ecc. L. 16.

Pronta spedizione in tutta l'Italia contro vaglia postale, od assegno mediante anticipata caparra del 30 per cento.

Dirigere le domande alla Ditta

BELTRAME FRANCESCO

Milano — Orologeria, S. Clemente, Numero 10 — Milano

Il catalogo coi prezzi d'ogni orologio, sia da muro, per caffè, stabilimento ecc., come da tavolo a fantasia ecc., si spedisce gratis dietro domanda.

Sconto ai rivenditori.

ROSSETTER

RISTORATORE DEI CAPELLI

Preparazione Chimico Farmaceutica di Firenze

Incoraggiati dall'efficacia infallibile dei nostri prodotti, ed in seguito a replicati consigli di alcuni nostri clienti, preparammo il **Ristoratore dei Capelli**, che abbiamo l'onore di presentare, il più in uso presso tutte le persone eleganti.

Questo **preparato** senz'essere una tintura, ridona il primitivo colore ai capelli, come nella fresca gioventù, agendo direttamente e gradatamente sui bulbi, rinforzandone la radice, ammorbidendoli, ed arrestandone la caduta; e ritornando tutte le facoltà organiche locali già perdute in seguito a malattie, età, avanzata ecc., non macchia la biancheria, non lorda la pelle.

Per tali speciali sue prerogative, viene raccomandata la continuazione del suo uso già adottato e preferito in tutte le città, essendo esso stato riconosciuto il miglior **Ristoratore** ed il più a buon mercato.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. It. 3.

N.B. Trovandosi in vendita molti altri Rosselleri, si pregano i nostri Clienti di chiedere quello della Farmacia di Firenze, il deposito trovasi presso il sig. Nicolo' Clain in Udine, ove trovasi pure il tanto rinomato Cerone Americano.

37

IMPORTAZIONE DIRETTA A VENEZIA

CARTONI SEME BACHI

ORIGINARI GIAPPONESI

La sottoscritta Ditta avverte che stante le continue ricerche che le perengono, ha riaperto le sottoscrizioni a tutto Dicembre p. v. ai patti della circolare 20 Giugno p. p.

Accetta inoltre contratti per partite di qualche entità a condizioni favorevoli.

Le sottoscrizioni si ricevono in Udine presso il sig. ENRICO COSATTINI Vial dei Missionari N. 6.

ANTONIO BUSINELLO e C. Venezia, Ponte della Guerra N. 5364.

Ricco assortimento di Musica — Libreria — Cartoleria

PRESSO Luigi Berletti UDINE

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema Lebbyer, per Lire 1.50 Bristol finissimo 2.

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO

per la stampa in nero ed in colori d'Iniziali, Armi ecc. su Carta da lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire 1.50
100 Buste relative bianche od azzurre	1.50
100 fogli Quartina satinata, batoné o vergella	2.50
100 Buste porcellana	2.50
100 fogli Quartina pesante glacé, velina o vergella	3.00
100 Buste porcellana pesanti	3.00

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marcia.

Libri d'ogni genere, di vecchie e nuove edizioni nonché di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti. Etichette per vini, liquori, ecc. in ogni genere.

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

Pantaigea

È uscita coi tipi Naratovich di Venezia l'operetta medica del chimico farmacista L. A. Spellman intitolata **Pantaigea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnano nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende ad it. L. 0.85 tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine:



Si vendono al prezzo di L. 1 la scatola. Deposito in Udine alla farmacia FABRIS via Mercato vecchio, e in Pordenone ROVIGLIO farmacia alla Speranza via Maggiore.

OCCHI CON PROTEZIONE LA ROSSE GIOVANO NELLE CONCHITI NEL MAL DI COLA E NEI CATARRI POLMONARI L'ESPERIENZA FA TANNE NELL' OSPEDALE D'ANCONA D'INVERNO BISOGNOLO ATTESTANO

MILANO

G. SANT'AMBROGIO e COMP.

MILANO

Circonvallazione P. Vittoria, II. strada, Num. 7 B.

NOVITÀ STRAORDINARIA

PORTA ZOLFANELLI TASCABILI PELLE RUSSA

LAVORATO SOLIDO ED ELEGANTE

con segreto impossibile scoprire senza istruzione, per far comparire e scomparire a volontà i zolfanelli **Premiato all'Esposizione Universale di Filadelfia 1876** (America).

A lire 1.50 franco in tutto il Regno.

Diregere le commissioni con l'importo alla **Circonvallazione P. Vittoria, II. strada N. 7. B., Milano.**

NON PIÙ GOTTA

ANTIGOTTOSO ED ANESTESICO

RIMEDIO CATTANEO

32 ANNI

e più di continui, pronti e radicali risultati ottenuti in Italia, in Francia ed Inghilterra, ove il Cattaneo è soggiornato e lo mise alla prova presenti i Medici che con sorpresa ne dovettero constatare l'azione istantanea e benefica.

Questo toglie all'istante il dolore della Gotta e delle vere Nevralgie, risolve in poche ore il parossismo Gottoso, promove copioso sudore e ridona movimenti delle parti affette.

Desso supera in azione tutti i rimedi antigottosi, come ne fanno fede i documenti legalizzati riportati dai vari giornali esteri e nazionali, e i certificati rilasciati dagli ammalati, nonché dai medici presenti alle cure.

Ora mediante Rogito 30 dicembre 1874, la Ditta **BELLINO VALERI** di Vicenza ne acquistò l'esclusiva proprietà, e preparazione come scorgesi dal libretto che inviglie la bottiglia.

Prezzo delle Bottiglie grandi Lire 12.

piccole Lire 6.

Diregere le domande con vaglia postale all'chimico farmacista **VALERI** Vicenza. Al signori farmacisti si farà godere un forte sconto.

Deposito in Udine **FILIPPUZZI**.

AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi per materiali di fabbrica, e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore d'annunciare aver assunto per il Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA CERAMICA SISTEMA APPIANI

IN TREVISO

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali marzialesi e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono a massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Per ulteriori informazioni dirigersi all'Ufficio del **Giornale di Udine**, presso il quale si trovano li campioni dei materiali ed il listino dei prezzi.

CARLO SARTORI

ALIMENTI LATTEI PER BAMBINI

del Dott. N. GERBER in THUN

— o —

FARINA LATTEA Miscela di latte condensato con fior di farina Questa farina lattea è a preferire a qualunque altro preparato di simil genere, per il minor quantitativo di zucchero e d'acqua che contiene; il che la rende sotto ogni rapporto una miscela alimentare più d'ogni altra adatta allo stomaco dei bambini, persone deboli od attempate. Prezzo lire 2 alla scatola.

LATTE condensato perfezionato. Preparato molto migliore di ogni altro per la minore quantità di zucchero che contiene e tanto più emogeneo, quale alimento per bambini lattanti, il di cui bisogno era generalmente sentito. Prezzo lire 2 alla scatola.

Depositari esclusivi per tutta l'Italia **Vivani e Bezzati** Milano S. Paolo, 9, e vendita in Udine nelle farmacie Filippuzzi, Fabris, Comessati.